

I primi effetti della “Cura del ferro” sul traffico ferroviario delle merci



di Giovanni Sacca
Responsabile del Settore Studi Trasporti Ferroviari del C.A.F.I.

Martedì 27 giugno 2017, nella Sala della Regina della Camera dei Deputati, si è tenuto il convegno “I primi effetti della Cura del Ferro: Inizio di una svolta”¹ organizzato da FerCargo, associazione che riunisce 16 imprese ferroviarie impegnate nel mercato del trasporto delle merci.

Il Presidente ing. Giancarlo Laguzzi, nella relazione introduttiva, ha riassunto le tappe, il metodo di lavoro e i risultati sino ad ora ottenuti dalle Politiche per il rilancio del trasporto ferroviario delle merci del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tra il 2015 e il 2017.

In questi due anni la Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Coordinata dal Prof. Ennio Cascetta - e tutte le Direzioni Generali

hanno lavorato sull'intero sistema della logistica individuando specifiche cure che hanno creato i presupposti per l'efficacia della “Cura del Ferro”.

Sono stati rivisti i grandi progetti per rimodularli e recuperare le risorse per gli investimenti utili. Sono stati programmati investimenti per consentire la circolazione di treni più lunghi e più pesanti in grado di trasportare trailer e container high cube conformi agli standard delle reti Ten T in modo da ridurre del 15 / 20% il costo unitario del trasporto. È stata attuata la riforma della portualità, con nuova *governance* e *change management* (Presidenti, Comitati Esecutivi e Organismi di Partenariato), e sono stati attivati *fast corridor* doganali per ridurre la sosta dei container nei porti, il che ha consentito

¹ http://www.fercargo.net/public/allegati/allegato_30.pdf

